

**LE DONNE  
SONO I CAPELLI**

**SAN VALENTINO**

**♥ I REGALI**

**♥ I BACI PIÙ FAMOSI**

# Stop

IN ITALIA  
€ 1,50



SETTIMANALE ANNO 63° N. 7 19/2/2009 Italia euro 1,50;  
Lux euro 4; E euro 4,50; Svizzera CHF 5,50; C. Ticino CHF 6;



**In regalo  
16 PAGINE  
DI CUCINA**

**BADANTI  
MOLTO PREZIOSE  
PER I NOSTRI  
ANNI**



**PAOLO BONOLIS**

# IL MIO FESTIVAL? SARÀ... DI PANCIA!

**ALESSIO DI CLEMENTE**  
SEXY IO? MA NON  
FATEMI RIDERE...

**LOTTO**  
LA CINQUINA  
DELL'AMORE

# La CALVIZIE? Non è solo

Milano, febbraio

«**S**iamo abituati a considerare la calvizie un problema strettamente maschile, invece, anche le donne, anche se molto meno frequentemente degli uomini, possono purtroppo soffrirne. La calvizie nelle donne è provocata principalmente da due patologie: l'alopecia aerata e l'alopecia androgenetica». A parlarci del problema della calvizie al femminile è il professor Antonino Di Pietro, Direttore del Servizio di Dermatologia dell'ospedale di Inzago (Milano). «L'alopecia areata, chiamata anche Area Celsi, è caratterizzata dalla comparsa più o meno repentina di una o più chiazze prive di capelli sul cuoio capellu-

La perdita dei **capelli** interessa anche un'alta percentuale di donne. «In questo caso è provocata principalmente da due patologie: **l'alopecia aerata e l'alopecia androgenetica**», spiega il professor **Antonino Di Pietro**



# In problema da UOMINI

## CADUTA TEMPORANEA

### Telogen effluvium: uno spavento di breve durata

Spaventa molto la donna che ne viene colpita, ma si tratta di una condizione transitoria destinata a risolversi in breve tempo. Stiamo parlando del "telogen effluvium", una condizione nella quale un gran numero di follicoli piliferi passa improvvisamente dalla fase di sviluppo (anagen) a quella di riposo (telogen) per cui i capelli cadono. Il diradamento non è a chiazze come nella alopecia aerata, né più accentuato in aree particolari come in quella androgenetica, bensì generalizzato. Sebbene il "telogen effluvium" sia quasi fisiologico dopo il parto, si può verificare anche in seguito a episodi di febbre elevata, abbondanti perdite di sangue, gravi stress psichici, carenze di ferro e di zinco, diete drastiche. Anche se la caduta può apparire grave e mettere in allarme la donna, entro alcuni mesi regredisce spontaneamente e il "ciclo del pelo" ritorna normale.

to. La grandezza di queste chiazze può variare dalle dimensioni di un coriandolo (quindi quasi invisibili a un occhio non attento), a quelle di una moneta e tendono ad allargarsi a macchia d'olio, fino ad interessare, nei casi più impegnativi, tutto il capo ed estendersi anche alle ciglia e alle sopracciglia».

**Professore, questo tipo di alopecia da che cosa è provocata?**

«Le cause precise della malattia non sono ancora note. Gli studi più recenti, tuttavia, ci portano a supporre che essa possa essere una malattia autoimmune. L'organismo, per ragioni ancora tutte da studiare, produrrebbe in pratica degli anticorpi contro i propri follicoli piliferi. L'esperienza clinica fa suppor-

re anche che la comparsa dell'alopecia aerata sia associata a eventi psicotraumatici, che colpiscono persone geneticamente predisposte verso la malattia. Spesso, infatti, questa malattia compare improvvisamente dopo un fortissimo spavento o un lutto. Tutto questo avverrebbe perché la tensione psichica provocherebbe un vasospasmo, cioè la chiusura per periodi più o meno lunghi dei piccoli vasi sanguigni che portano il sangue e quindi il nutrimento al bulbo pilifero, il quale non avrebbe più l'energia sufficiente per "fabbricare" un capello forte e sano».

**La malattia è curabile?**

«Al momento, purtroppo non è ancora disponibile una terapia veramente risolutiva, sono allo stu-



### LA CALVIZIE "PASSEGGERA"

A destra, la principessa Carolina di Monaco qualche anno fa: il cappello nasconde la calvizie di cui soffrì dopo il trauma per la morte del secondo marito. In alto, un esempio di alopecia aerata. Nell'altra pagina, Cameron Diaz, calva per esigenze di copione e il professor Antonino Di Pietro.

dio però nuovi farmaci in grado di agire sul microcircolo del cuoio capelluto e dunque sulla causa stessa della malattia. Abbastanza presto, inoltre, ci auguriamo che possano comparire sul mercato anche farmaci immunomodulatori, che dovrebbero agire sui meccanismi autoimmuni dell'alopecia. Un altro filone di ricerca estremamente promettente, infine, ri-

continua a pag. 56 ►



LA TRICOTILLOMANIA

Quando la calvizie non è un problema di... capelli

La tricotillomania nei casi più gravi può simulare l'alopecia aerata, mentre nella realtà si tratta di una forma di alopecia autoindotta: chi ne è affetto, cioè, prende l'abitudine compulsiva di arrotolarsi i capelli fra le dita fino a strapparli, procurandosi delle aree nude nel cuoio capelluto. L'aspetto delle aree colpite appare privo di peli, ma ad un attento esame è possibile accorgersi che i capelli residui sono stati spezzati a varie altezze come risultato di un'azione traumatica. La tricotillomania si manifesta in persone timide e ansiose soprattutto in presenza di situazioni sociali difficili. Attraverso una psicoterapia è in genere possibile curare questo disturbo, che nei casi più gravi richiede invece il ricorso a tranquillanti ed antidepressivi.



➤ segue da pag. 55

guarda l'utilizzo delle cellule staminali. Non dobbiamo nemmeno dimenticare che l'alopecia aerata tende spesso a risolversi spontaneamente dopo mesi o anche anni dalla sua comparsa. Una mia paziente, per esempio, che era diventata completamente calva in seguito al dispiacere per non essere riuscita a diventare mamma, dopo dieci anni ha scoperto di essere rimasta incinta e i suoi capelli sono ricresciuti più belli di prima».

*Cos'è invece l'alopecia an-*

*drogenetica e come si riconosce?*

«L'alopecia androgenetica è una perdita di capelli progressiva (quindi mai improvvisa), che ha cause sia ormonali che genetiche, colpisce soprattutto gli uomini, ma anche le donne non ne sono immuni. Essa provoca l'assottigliamento dei capelli che finiscono per diventare corti, sottili e non pigmentati. Caratteristica di questa forma di calvizie (che nella donna non è quasi mai totale), è la localizzazione del diradamento che è diffuso so-

prattutto alle tempie e nella zona centrale del capo e il fatto che è associata a pelle grassa. Nelle donne, inoltre, sono presenti segni secondari molto precisi: aumento delle basette e della peluria sul viso e sul corpo. L'alopecia androgenetica si manifesta nella donna con maggiore frequenza dopo la menopausa».

*Come si cura?*

«Agendo su due fronti con stimolatori della ricrescita e con sostanze antiandrogene. Buoni risultati si ottengono associando lozioni a base di minoxidil

al 5 per cento e acido azelaico. Ma oggi è disponibile anche una cura naturale che si avvale di un gel a base di fitoestrogeni (cioè ormoni femminili derivati dal mondo vegetale), che senza alcun effetto collaterale è in grado di contrastare l'azione degli ormoni androgeni responsabili del problema».

S

MEDICINA NOVITÀ

La pillola anticoncezionale che cura anche l'umore

È arrivata anche nelle farmacie italiane la nuova pillola anticoncezionale che da due anni spopola negli Stati Uniti: si chiama Yaz (in inglese si pronuncia come Yes, cioè sì) e promette di agire non soltanto come anticoncezionale ma anche come una vera e propria terapia in grado di liberare le donne dal pesante fardello della sindrome premestruale. Yaz contiene 20 microgrammi di estrogeno, l'etinilestradiolo, e 3 milligrammi di drospirenone, un progestinico di quarta generazione molto simile al progesterone naturale. La sua composizione chimica, dunque, è identica a quella di un'altra pillola a basso dosaggio, la Yasminelle, ma con una fondamentale differenza: Yaz non viene assunta solo per i canonici 21 giorni ma per 28 (le ultime quattro pillole sono dei placebo, utili per non "perdere il ritmo" ed evitare pericolose dimenticanze), il che significa assumere tre dosi in più di principio attivo. Questo si traduce, secondo gli esperti, in un abbattimento delle fluttuazioni ormonali responsabili della cosiddetta sindrome premestruale, di quei sintomi cioè che precedono e seguono l'ovulazione: alterazioni dell'umore, irritabilità, aggressività, tristezza e depressione, ma anche fastidi legati alla ritenzione idrica, come gonfiore, tensione mammaria e mal di testa. «Yaz svolge, insomma, una vera funzione terapeutica», spiega la professoressa Anna Maria Paoletti, della Clinica Ginecologica e di Fisiopatologia della Riproduzione dell'università di Cagliari, «per una sindrome che ha una quantità enorme di sintomi (oltre duecento!). Con 24 pillole si gestiscono meglio rispetto alle 21: i sintomi avversi sono infatti molto più frequenti nei periodi in cui non c'è somministrazione di ormoni».

